

Ai Membri del Comitato centrale
Ai Segretari regionali e di sezione
cc Al Presidente e al Segretario della GFE

RISULTATI DEL COMITATO CENTRALE E AZIONE

Cari Amici,

il Comitato centrale riunitosi il 16 maggio a Roma ha provveduto agli adempimenti statuari in termini di nomina delle cariche ancora in sospeso, e ha discusso sia l'azione da fare immediatamente, utilizzando lo strumento europeo del Question Time federalista approvato dallo scorso Comitato federale UEF, sia della prospettive del rilancio della Campagna dopo il Consiglio di giugno, quando è attesa la presentazione del Rapporto dei quattro Presidenti sull'Unione monetaria. In particolare il Comitato centrale ha deciso :

- la nomina dei Vice presidenti, dei Vice segretari, del nuovo direttore dell'Unità europea e dei membri della nuova direzione nonché dei cooptati (in allegato il quadro riassuntivo dei 28 membri della direzione, degli uffici, degli incarichi e dei cooptati). Per gestire gli strumenti Internet all'interno e verso l'esterno del MFE e per promuovere la presenza federalista sui media, è stato ricostituito il Team comunicazioni. È stata rinviata, su proposta di Alessandro Pilotti, la nomina da parte de Comitato centrale di due ulteriori membri di sezioni del MFE Emilia Romagna, in attesa che questo centro regionale dirima la questione della composizione della sua rappresentanza in seno alla direzione. In attesa che ciò avvenga, la componente della direzione che fa riferimento agli eletti della lista 1 al Congresso di Ancona (Paolo Acunzo, Liliana Di Giacomo, Paolo Ponzano, Nicola Vallinoto), ha deciso di autosospendere la propria partecipazione. La nuova direzione, riunitasi subito dopo il Comitato centrale ha provveduto alla costituzione dell'Ufficio di segreteria e alla nomina dei membri del MFE in seno all'Ufficio del dibattito;
- l'adozione, su proposta di Presidente e Segretario, di un ordine del giorno sulla prosecuzione della Campagna per la federazione europea e sulla predisposizione dei nuovi testi di petizione da utilizzare nell'azione (approvato a maggioranza);
- l'adozione, su proposta di Lamberto Zanetti, di un ordine del giorno in vista della Conferenza mondiale sul clima che si terrà a Parigi a fine novembre prossimo (approvato a maggioranza);
- la creazione di una nuova mailing list per la rassegna stampa.

Un resoconto dettagliato della riunione si troverà come di consueto sul prossimo numero dell'Unità europea.

Nell'immediato, per quanto riguarda l'azione, è urgente che le sezioni ed i centri regionali si mobilitino per chiedere ai parlamentari nazionali ed europei di sottoscrivere le risposte del FEDERALIST QUESTION TIME promosso dall'UEF e dalla JEF in vista del vertice europeo del 25-26 giugno prossimo. Dobbiamo esercitare la massima pressione politica sul governo e sui nostri parlamentari nazionali ed europei affinché si sentano monitorati in questo passaggio delicato in cui si vanno delineando le proposte sia del Parlamento europeo, sia dei governi, sulla riforma della

governance dell'eurozona, sul suo rafforzamento e completamento.

A questo proposito:

- i centri regionali dovrebbero inviare ai parlamentari europei eletti della propria regione o circoscrizione (si veda l'elenco al link) una lettera (si veda modello allegato) per chieder loro di sottoscriverlo;
- le sezioni dovrebbero:
 - a) inviare un analogo invito ai parlamentari nazionali eletti nella propria circoscrizione e che fanno parte delle Commissioni della Camera e del Senato (si veda elenco dei componenti delle Commissioni ai link istituzionali: Affari esteri e comunitari della Camera¹ – Commissione delle politiche europee della Camera² – Commissione politiche dell'Unione europea del Senato³);
 - b) una lettera al Sindaco della propria città per chiedergli di sottoscrivere le risposte federaliste e di renderlo noto ai parlamentari eletti nella propria circoscrizione (si veda modello di lettera allegata).

Le sottoscrizioni al Question Time devono poi essere inviate anche al Governo e alla Presidenza della Repubblica. Possono farlo direttamente le sezioni e i centri regionali che raccolgono le adesioni (vi invieremo al più presto un modello di lettera di accompagnamento), oppure può farlo la stessa segreteria nazionale. In ogni caso i responsabili regionali ed i segretari di sezione sono invitati ad inviare tempestivamente alla segreteria tutte le notizie relative alla raccolta di adesioni al QUESTION TIME, in modo anche da poter informare la segreteria europea dell'UEF.

Colgo l'occasione per informarvi che il Question Time è intanto stato sottoscritto da 8 parlamentari europei belgi, dall'ex Commissario europeo Louis Michel, e dal parlamentare europeo italiano Flavio Zanonato.

In attesa di sentirvi presto, vi saluto cordialmente

Franco Spoltore

Allegati: Quadro riassuntivo cariche MFE; Ordine del giorno sulle petizioni; Ordine del giorno su Conferenza clima; Question Time (in italiano); Modello lettera ai parlamentari; Modello lettera ai Sindaci

¹ http://www.camera.it/leg17/99?shadow_organoparlamentare=2077

² http://www.camera.it/leg17/99?shadow_organoparlamentare=2088

³ <http://www.senato.it/leg/17/BGT/Schede/Commissioni/0-00014.htm>

CALENDARIO DEI PROSSIMI APPUNTAMENTI

<u>DATA</u>	<u>LUOGO</u>	<u>TEMA</u>
<i>22-24 Maggio</i>	Pisa	Congresso nazionale GFE
<i>27 Giugno</i>	Milano	Direzione nazionale e riunione dell'Ufficio del dibattito
<i>30 Agosto - 4 Settembre</i>	Ventotene	Seminario nazionale ed internazionale
<i>19 Settembre (da confermare)</i>	Milano	Direzione nazionale
<i>14 Novembre (da confermare)</i>	Roma	Comitato centrale

www.mfe.it

Segreteria nazionale: Via Villa Glori, 8 – 27100 PAVIA, Tel [\(+39\) 0382.530045](tel:+390382530045) - mfe@mfe.it - www.mfe.it

Proposta quadro riassuntivo cariche, incarichi e cooptazioni nel MFE – Roma CC 16/05/15

Qualifica	2015	Partecipazione Uffici/Incarichi
1. Presidente	Giorgio Anselmi	<i>Coordin. Team comunicazioni e Membro Off. dib.</i>
2. Segretario	Franco Spoltore	<i>Coordin. Team comunicazioni e Membro Off. dib.</i>
3. Tesoriere	Claudio Filippi	<i>Team comunicazioni</i>
4. Vice-Presidente	Raimondo Cagiano	<i>Ufficio segreteria</i>
5. Vice-Presidente	Rodolfo Gargano	<i>Ufficio segreteria</i>
6. Vice-Segretario	Michele Ballerin	<i>Ufficio segreteria - Sviluppo organizzativo</i>
7. Vice-Segretario	Stefano Castagnoli	<i>Ufficio segreteria- Sviluppo rapporti con enti locali ed organizzazioni</i>
8. Vice-Segretario	Claudio Mandrino	<i>Ufficio segreteria - Sviluppo rapporti e presenza su media</i>
9. Membro direzione	Paolo Acunzo	
10. Membro direzione	Aldo Bianchin	
11. Membro direzione	Federico Brunelli	<i>Team Comunicazioni</i>
12. Membro direzione	Federico Butti	<i>Team Comunicazioni</i>
13. Membro direzione	Elio Cannillo	
14. Membro direzione	Massimo Contri	
15. Membro direzione	Liliana Di Giacomo	
16. Membro direzione	Francesco Ferrero	<i>Team Comunicazioni</i>
17. Membro direzione	Lucio Levi	
18. Membro direzione	Luca Lionello	
19. Membro direzione	Paolo Lorenzetti	
20. Membro direzione	Massimo Malcovati	
21. Membro direzione	Domenico Moro	<i>Ufficio del dibattito</i>
22. Membro direzione	Marco Nicolai	
23. Membro direzione	Antonio PadoaSchioppa	
24. Membro direzione	Sergio Pistone	
25. Membro direzione	Paolo Ponzano	
26. Membro direzione	Matteo Roncarà	
27. Membro direzione	Luisa Trumellini	
28. Membro direzione	Nicola Vallinoto	
Membro direzione di diritto	Delegato GFE	
Direttore Unità europea	Antonio Longo	

Proposta quadro riassuntivo cariche, incarichi e cooptazioni nel MFE – Roma CC 16/05/15

Membri		Uffici
Presidenza, Segreteria, Tesoreria, Vice-Presidenze e Vice-Segreterie MFE – Osservatori: Presidenza, Segreteria GFE		Ufficio di segreteria <i>Coordinato da Presidente e Segretario</i>
Membri di diritto: Presidente MFE; Segretario MFE – Presidente GFE; Segretario GFE. Membri MFE da proporre alla direzione nazionale: Pierangelo Cangialosi, Piergiorgio Grossi. Domenico Moro, Carlo Maria Palermo. 4 Membri GFE dopo prossimo Congresso GFE		Ufficio del dibattito <i>Coordinatore da eleggere alla prima riunione</i>
Ugo Magnani, Aurora Patera	Predisposizione rapporto sviluppo presenza su stampa, media social network	Team comunicazioni <i>Coordinato da Presidente e Segretario</i>
Iacopo Di Cocco	Contatti con personalità	
Federico Brunelli, Federica Martiny	Gestione Facebook e Twitter	
Federico Butti, Claudio Filippi	Gestione Siti	
Francesco Ferrero	Gestione mailing list CC, circolari, segnalazioni articoli	
Laura Filippi	Spedizioni comunicati su mailing list	

Eletti Regionali CC (*)	2015
Abruzzo	Damiana Guarascio
Friuli Venezia Giulia	Giulia David Bottan
Lazio	Alessandra Leccese
Liguria	Brando Benifei
Lombardia	Massimo Malcovati
	Giovanni Solfrizzi
Piemonte	Emilio Cornagliotti
Sicilia	Federico La Vattiatà
Toscana	Cecilia Solazzi
Veneto	Lucio Perosin

* Mancano comunicazioni di Emilia Romagna, Puglia, Sardegna

Membri di diritto del Comitato centrale in quanto membri del Comitato federale UEF 2013

Eletti direttamente dal Congresso europeo di Berlino 2013 (Matteo Adduci, Pier Virgilio Dastoli, Francesco Ferrero, Ugo Ferruta, Alfonso Iozzo, Lucio Levi, Luca Lionello, Massimo Malcovati, Domenico Moro, Carlo Maria Palermo, Salvatore Palermo, Sergio Pistone, Franco Spoltore, Luisa Trumellini, Paolo Vacca, Nicola Vallinoto (sono tutti anche membri eletti del CC)).

A questi vanno aggiunti i sei membri spettanti al MFE dietro nomina nazionale: Giorgio Anselmi, Giancarlo Calzolari, Giorgio Nobile, Paolo Ponzano, Simone Vannuccini, Lino Venturelli.

La JEF ha da parte sua nominato nella propria rappresentanza Federico Butti e Chiara Cipolletta. Tra i sette membri dell'Arbitration board europeo: Roberto Palea e Piergiorgio Marino.

Proposte Cooptazione CC	2015
AEDE	Silvano Marseglia
AICCRE	Gabriele Panizzi
ALDA	Antonella Valmorbida
AMI	-----
CIFE	Maria Teresa Di Bella, Mauro Vaccaro
CIME	Fabio Masini
Individuali	Alberto Majocchi, Luigi Vittorio Majocchi, Guido Montani



Ordine del giorno

Il Comitato centrale del MFE, riunito a Roma il 16 maggio,

udite le proposte per l'azione del Presidente e del Segretario sulla prosecuzione della Campagna per la federazione europea basate sulle linee guida approvate dal Congresso di Ancona (20-22 marzo) e sugli strumenti adottati dal Comitato federale dell'UEF (16-17 aprile), le approva.

Incarica l'ufficio di segreteria di renderle operative presentando alla prossima riunione della direzione nazionale i testi di petizione per l'azione, tenendo conto delle proposte e dei contributi emersi nel corso della riunione odierna, in particolare della petizione proposta da Lucio Levi, e degli sviluppi della situazione europea nelle prossime settimane.

Invita le sezioni ad inviare alla segreteria eventuali ulteriori contributi entro il 26 maggio.

Fermiamo insieme la febbre del Pianeta Un Piano Mondiale per l'Ambiente

Un ruolo attivo dell'Unione Europea

Il Mondo è in pericolo

La divisione dell'umanità in Stati nazionali sovrani impedisce di affrontare efficacemente i problemi globali, tra i quali il mutamento del clima, dovuto all'attività dell'uomo. Il superamento di tale divisione a partire dall'Europa, mediante la creazione della Federazione Europea, è fondamentale per poter decidere interventi immediati, incisivi e consistenti per la riduzione a livello planetario, delle emissioni di CO2 nell'atmosfera, senza i quali l'aumento della temperatura media continuerà senza soste per tutti i cittadini del Pianeta e per le generazioni future.

Basta con l'inerzia e l'egoismo degli Stati!

Fino ad ora non sono stati adottati provvedimenti significativi, politica o misura, a livello globale capaci di contrastare la situazione che sta diventando irreversibile. Il protocollo di Kyoto, mero Trattato internazionale, largamente disatteso, si è rivelato uno strumento inadeguato, rispetto ai propri scopi.

Fermiamo la febbre del pianeta riducendo le emissioni di CO2 a partire dalla Conferenza dell'ONU sul clima, che si tiene in Dicembre 2015 a Parigi in Francia, affidando la stabilizzazione del clima a istituzioni internazionali adeguate al carattere globale della sfida climatica, che non può essere affrontata unilateralmente da nessuno Stato del Mondo.

Bisogna affrontare insieme la sfida E' necessario che i principali Stati inquinatori (Stati Uniti, Unione Europea, Cina, India, Russia, Brasile, Messico, Giappone, Sud Africa) affrontino insieme la sfida climatica, partendo da un primo accordo di principio da adottarsi a Parigi o nei mesi immediatamente successivi, finalizzato a costituire la premessa di un atto di grande rilievo politico di risonanza mondiale.

Un Piano Mondiale per l'Ambiente

che preveda l'assunzione di impegni vincolanti da parte degli Stati e la costituzione di un'Organizzazione Mondiale per l'Ambiente, dotata di reali poteri, gestita da un'Alta Autorità indipendente e che disponga di adeguate risorse finanziarie proprie. Detta Organizzazione Mondiale costituirà lo strumento per gestire insieme le emergenze ambientali globali, per incoraggiare i Paesi in via di Sviluppo a condividere la diminuzione di emissioni di carbonio (CO2) e i Paesi sviluppati ad aiutarli fornendo loro una considerevole quota di sostegno finanziario e tecnologico. Il modello di istituzione proposto è quello della Comunità Europea del carbone e dell'acciaio (CECA) nel processo di unificazione europea.

Una carbon tax mondiale I mezzi finanziari propri devono derivare da entrate automatiche con l'istituzione di una carbon tax mondiale, concepita come addizionale delle accise nazionali sul consumo di carburanti fossili, esistenti in tutti i Paesi sopraindicati. L'Unione Europea ha la capacità e la volontà di assumere un ruolo di leadership nella riconversione in senso ecologico dell'economia mondiale e lo dovrà dimostrare istituendo subito la carbon tax europea tra i paesi dell'eurozona e proponendo, a partire da Parigi, la costituzione dell'Organizzazione Mondiale per l'Ambiente a cominciare da quegli Stati che fin d'ora sono disponibili.

Noi, Cittadini europei, chiediamo:

- un ruolo d'iniziativa e di avanguardia per l'Unione Europea nella riconversione ecologica dell'economia;

- il completamento dell'Unione Federale dell' Europa con la creazione di un governo democratico europeo, capace di parlare con una sola voce, al fine di consentire all'Unione Europea di svolgere tale ruolo con efficacia.

Ordine del giorno approvato dal Comitato centrale del Movimento federalista europeo del 16 maggio 2015

Avanti verso la Federazione Europea e l'unità del genere umano

In occasione della riunione del Consiglio europeo del 12 febbraio 2015, il Presidente della Commissione europea, Jean-Claude Juncker, ha presentato la nota analitica “Verso una migliore governance economica nella zona euro: preparativi per le prossime fasi”, il primo passo in vista di un rapporto dei Presidenti della Commissione europea, del Consiglio europeo, della Banca centrale europea e dell’Eurogruppo che sarà presentato al Consiglio europeo a giugno. La nota comprendeva una lista di domande di grande attualità sul futuro dell’Europa. Ecco le risposte dei federalisti ad alcune di queste domande.

Chiediamo ai parlamentari europei e nazionali, in particolare a quelli che si occupano del futuro della governance dell’UEM, e alle istituzioni europee di impegnarsi a sostenerle.

Le domande di Juncker		Le risposte dei federalisti
1	È sufficiente l’attuale quadro della governance a rendere l’area dell’euro, nel lungo periodo, prospera e in grado di reggere alle crisi?	L’attuale quadro di governance è insufficiente per mettere l’eurozona al riparo dagli shock e per renderla prospera nel lungo periodo. Per questo abbiamo bisogno: <ul style="list-style-type: none"> ▪ di istituzioni con poteri più forti per garantire che ciascuno Stato membro raggiunga un livello di debito sostenibile e un’economia competitiva; ▪ di una politica economica europea che promuova la crescita ed una maggiore integrazione economica e politica.
2	In che misura il quadro dell’UEM può basarsi su regole rigorose come fa attualmente e in che misura sono necessarie anche forti istituzioni comuni?	Le regole sono essenziali per assicurare il coordinamento delle politiche economiche nazionali. Tuttavia, le regole possono essere veramente credibili solo se sono rispettate e fatte rispettare. Per questo abbiamo bisogno: <ul style="list-style-type: none"> ▪ di un’eurozona che vada oltre il coordinamento delle politiche nazionali, verso una vera e propria politica economica europea; ▪ di istituzioni capaci di far rispettare le regole concordate e di intervenire direttamente a livello nazionale quando diventa necessario.
3	In che misura l’attuale condivisione della sovranità è adeguata per far fronte alle sfide economiche, finanziarie e fiscali davanti a cui si trova l’Unione economica e monetaria?	L’attuale condivisione della sovranità non è sufficiente per far fronte alle sfide economiche, finanziarie e fiscali di fronte alle quali si trova l’UEM. Sono necessarie: <ul style="list-style-type: none"> ▪ una maggiore integrazione economica e fiscale; ▪ forme adeguate di tassazione e nuovi strumenti di debito europei al fine di raccogliere le risorse per promuovere politiche economiche e sociali proattive e per costruire insieme la solidarietà e la competitività.
4	A quali condizioni e in che forme si potrebbe prendere in considerazione una più forte governance comune sulle riforme strutturali?	Nel quadro attuale dell’UEM molti Stati membri sono in difficoltà o non sono disposti ad attuare le riforme strutturali necessarie per un futuro sostenibile dell’UEM. Per questo servono: <ul style="list-style-type: none"> ▪ istituzioni europee dotate del potere di intervenire direttamente nell’attuazione di tali riforme, quando necessario.
5	Come si possono ottenere senso di responsabilità e legittimazione in un sistema a più livelli come l’UEM?	Quanto più la governance europea si addentra nelle politiche economiche e fiscali, tanto più diventano necessari: <ul style="list-style-type: none"> ▪ la partecipazione democratica e un forte senso di responsabilità; ▪ un Parlamento europeo davvero coinvolto nell’elaborazione e nel controllo delle misure economiche e fiscali connesse all’Unione monetaria.

- Sì, sono d’accordo con le risposte federaliste**
- NO, non sono d’accordo con le risposte federaliste perché**

FIRMA _____

DATA _____

NOME POSIZIONE EMAIL



Bozza lettera ai parlamentari europei ed ai parlamentari nazionali

Onorevole,

siamo entrati in una fase molto importante della legislatura europea, in cui governi ed istituzioni nazionali ed europee si stanno confrontando sul tema cruciale da cui dipenderà il futuro dell'Unione economica e monetaria e quello degli europei nei prossimi decenni: cioè sul tema di quale governo dare all'euro entro il 2019.

In vista della presentazione al prossimo Consiglio europeo del 25-26 giugno del nuovo rapporto dei quattro Presidenti (della Commissione europea, del Consiglio europeo, della Banca centrale europea e dell'Eurogruppo) sul futuro dell'Europa, governi ed istituzioni europee e nazionali sono infatti chiamati a dare delle risposte concrete per definire un calendario preciso entro il quale realizzare l'unione fiscale, quella economica e quella politica per l'area euro.

Come è noto, in occasione della riunione del Consiglio europeo del 12 febbraio 2015, il Presidente della Commissione europea, Jean-Claude Juncker, ha presentato una nota sul futuro dell'Unione economica e monetaria ("*Analytical Note – Preparing for next steps on better economic governance in the Euro area*"). Essa è stata il primo passo in vista del rapporto dei quattro Presidenti e contiene una lista di domande di grande attualità sul futuro dell'Europa. In allegato trova le risposte dei federalisti ad alcune di queste domande.

Le chiediamo di sottoscriverle, per esprimere pubblicamente il suo sostegno a favore del consolidamento dell'unione monetaria in una vera unione. Questo anche nell'ottica della ridefinizione nell'ambito dell'Unione europea - una ridefinizione ormai resa inevitabile dalla posizione assunta dalla Gran Bretagna - dei rapporti tra i paesi che hanno già adottato o intendono adottare la moneta unica, e che devono dotarsi al più presto di un governo democratico della moneta e di una politica economica e fiscale davvero in grado di promuovere lo sviluppo e l'occupazione, e quelli che invece non intendono farlo nel prevedibile futuro.

RingraziandoLa per l'attenzione e confidando in una sua positiva risposta, cordiali saluti

Il segretario del Centro regionale/della Sezione MFE di

Bozza lettera ai Sindaci

Signor Sindaco,

siamo entrati in una fase molto importante della legislatura europea, in cui governi ed istituzioni nazionali ed europee si stanno confrontando sul tema cruciale da cui dipenderanno il futuro dell'Unione economica e monetaria e degli europei nei prossimi decenni: cioè sul tema di quale governo dare all'euro entro il 2019.

In vista della presentazione al prossimo Consiglio europeo del 25-26 giugno del nuovo rapporto dei quattro Presidenti (della Commissione europea, del Consiglio europeo, della Banca centrale europea e dell'Eurogruppo) sul futuro dell'Europa, governi ed istituzioni europee e nazionali sono infatti chiamati a dare delle risposte concrete per definire un calendario preciso entro il quale realizzare l'unione fiscale, quella economica e quella politica per l'area euro.

Come è noto, in occasione della riunione del Consiglio europeo del 12 febbraio 2015, il Presidente della Commissione europea, Jean-Claude Juncker, ha presentato una nota sul futuro dell'Unione economica e monetaria ("*Analytical Note – Preparing for next steps on better economic governance in the Euro area*"). Essa è stata il primo passo in vista del rapporto dei quattro Presidenti e contiene una lista di domande di grande attualità sul futuro dell'Europa. In allegato trovate le risposte dei federalisti ad alcune di queste domande.

Le chiediamo di sottoscriverle, per manifestare il sostegno dei rappresentanti degli enti locali ad uno sbocco federale della crisi e per trasmettere ai responsabili della politica nazionale ed europea un ulteriore impulso a consolidare al più presto l'unione monetaria in una vera unione. Questo anche nell'ottica della ridefinizione nell'ambito dell'Unione europea - una ridefinizione ormai resa inevitabile dalla posizione assunta dalla Gran Bretagna - dei rapporti tra i paesi che hanno già adottato o intendono adottare la moneta unica, e che devono dotarsi al più presto di un governo democratico della moneta e di una politica economica e fiscale davvero in grado di promuovere lo sviluppo e l'occupazione, e quelli che invece non intendono farlo nel prevedibile futuro.

RingraziandoLa per l'attenzione e confidando in una sua positiva risposta, cordiali saluti

Il segretario della Sezione MFE di